

Anna Mahjar-Barducci è nata a Viareggio il 23 gennaio 1982. Figlia di padre italiano e madre marocchina, ha vissuto tra gli Stati Uniti, il subcontinente asiatico e l'Africa subsahariana, maturando una profonda prospettiva internazionale e interculturale. È ricercatrice e analista nei campi delle relazioni internazionali, della comunicazione strategica e dell'analisi politico-economica. Nel corso della sua carriera ha collaborato con think tank e istituzioni internazionali, tra cui TRENDS Research & Advisory (Emirati Arabi Uniti), il Gatestone Institute (Stati Uniti), l'Australian Institute of International Affairs (Australia), l'Instituto von Mises Barcelona (Spagna), il Ricci Institute presso la University of Saint Joseph (Macao), e l'Instituto Humanitas Unisinos (Brasile). È inoltre membro della Cattedra UNESCO congiunta tra l'Università di Messina e l'Università di Valencia.

Autrice di diversi libri, tra cui Italo-Marocchina (con prefazione di Dan Segre), Pakistan Express (con prefazioni di Oliviero Toscani, finalista al Premio Bancarella), La mia scuola è il mondo e Identità Italiana. I suoi libri sono stati tradotti anche all'estero.

I suoi articoli e interviste sono apparsi su numerose testate internazionali, tra cui The New York Sun, Fox News, Voice of America, L'Osservatore Romano e Middle East Forum.

Ha partecipato come relatrice e organizzatrice a conferenze internazionali presso istituzioni, quali il Parlamento Europeo, il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, la RAND Corporation e serie di riunioni di Premi Nobel a Petra.

Nel 2020, ha affrontato un tumore al seno, esperienza che ha contribuito a rafforzare il suo impegno umano e professionale.

È sposata e madre di una figlia.